

CODICI

Tipo scheda SI

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SIRA0046

OGGETTO

OGGETTO

Definizione struttura abitativa
Precisazione tipologica villa urbano-rustica
Livello di individuazione sito localizzato
Denominazione e numero sito Villa romana di Cappuccini

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA
Comune Faenza
Località Cappuccini
Georeferenziazione 44.284782483809714,11.865663528442382,15

MODALITA' DI REPERIMENTO

ALTRE INDAGINI

Tipo Rinvenimento fortuito
Data 1942; 1967; 1969; 1970
Specifiche di reperimento Rinvenimenti avvenuti a seguito di lavori agricoli.

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento età romana

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 268 a.C.
Validità ca.
A 299 d.C.
Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Tra il 1942 ed il 1970 a Faenza, nei pressi di Via Canal Grande e Via Costa, si rinvennero un lacerto di pavimento in opus spicatum e materiale frammentario di pertinenza di una villa urbano-rustica di età romana. Fra i diversi materiali recuperati in più occasioni, alcuni lastre di rivestimento fittile e un presunto elemento d'altare in spungone, sembrano testimoniare l'ubicazione in loco di un'area sacra del periodo della prima colonizzazione, sulla quale sorse successivamente una villa romana urbano-rustica che ebbe notevole durata, almeno fino al III secolo d.C., come testimonia la moneta di Gallieno rinvenuta.

Notizie storico critiche

Nel 1942 in Via Canal Grande si individuò un largo fossato, in parte riempito con terra mista a macerie di epoca romana, fra cui frammenti di mattoni, tegole e vasi di terracotta; un frammento di tegolone (larghezza 15 cm ca., altezza 11 cm e spessore 3 cm) recava la marca Lei lacunosa su entrambi i lati. Dal 1967 al 1970 i rinvenimenti si concentrarono fra Via Canal Grande e Via Andrea Costa. Nel 1967 a seguito di lavori nell'orto di una abitazione si rinvennero tessere musive bianche e nere, frammenti di vasetti a pareti sottili, una lastrina fittile con raffigurazione gorgonica, una lastrina in terracotta grigiastra a forma di triangolo isoscele con palmetta schematica impressa (base 0,175 m, altezza 0,23 m e spessore 0,027 m), un piccolo bronzo di Gallieno. Nel 1969, dovendo spostare una fogna presso la stessa abitazione, a circa 2 m dal piano di campagna, vennero in luce un tratto di pavimento in opus spicatum, un elemento architettonico in spungone, probabilmente un altare arcaico, con fori per grappe, evidenti segni di riutilizzazione, ed infine un frammento di lastra fittile (0,21x0,18x0,05 m) con rappresentazione gorgonica e fiore di loto. Nel 1970 il proprietario dell'abitazione rinvenne un frammento di tegolone di 8x9x3 cm con le lettere Lep alte 3,3 cm; si tratta anche in questo caso di un bollo lacunoso da ambo i lati.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Autore	Bertoni F./ Gualdrini G.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	PJ000024
V., pp., nn.	p. 168

BIBLIOGRAFIA

Autore	Righini Cantelli V.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	S06/00000387
V., pp., nn.	p. 181

BIBLIOGRAFIA

Autore	Monti P.
Anno di edizione	1971
Sigla per citazione	PJ000091
V., pp., nn.	p. 86

BIBLIOGRAFIA

Autore	Medri A.
Anno di edizione	1943
Sigla per citazione	S06/00000721
V., pp., nn.	pp. 20, 175

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Compilazione scheda a cura del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna
------------------------------	--